



ANVA

a pag. 2

Intesa Stato-Regioni

Dopo un serrato e difficile confronto

Con la firma dell'intesa stipulata da Stato e Regioni in Conferenza unificata il 5 luglio, si è posto fine ad un lungo, serrato e difficile percorso e confronto sui criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, resosi necessario nel settore del commercio ambulante dalla Direttiva Bolkestein. All'interno gli aspetti fondamentali dell'intesa, in sintesi: la fase transitoria e la nuova fase e nuovi criteri di assegnazione. Ma saranno presi in esame anche la disponibilità a garantire la tutela territoriale e la regolarità previdenziale, contributiva e fiscale.



ANAMA

a pag. 3

Semplificazioni nelle procedure informatiche

Obblighi e abolizioni sui contratti di locazione

Chi è abituato da decenni alla compilazione dei propri contratti di locazione e alla registrazione direttamente all'Agenzia (con la compilazione del modello 69) ora è costretto a utilizzare il computer oppure a rivolgersi al proprio commercialista, all'associazione o all'agente immobiliare di fiducia o al geometra per qualsiasi adempimento di questo tipo. Le novità portate dal Decreto "Semplificazione fiscali", infatti, comportano la registrazione telematica e l'abolizione della comunicazione alla Questura anche per i proprietari con 10 unità immobiliari.

TURISMO

a pag. 3

Facciamo la guerra a TripAdvisor?

Ombre e luci sulle recensioni

Gli operatori più attenti hanno colto il potenziale, alla portata anche delle piccole imprese turistiche, di certi strumenti ed hanno aderito con entusiasmo, ma nel tempo hanno anche scoperto alcune insidie. In particolare le recensioni false, spesso frutto di vere e proprie azioni ricattatorie di clienti scorretti e di fornitori senza scrupoli. Confesercenti Toscana, in collaborazione con In Your Tuscany, organizzerà seminari formativi per approfondire la conoscenza degli strumenti a disposizione delle imprese, confrontarsi con i dirigenti di TripAdvisor, evidenziare gli specifici problemi e le difficoltà, individuare le strategie più adeguate per superarli.



CECINA

a pag. 6

Successo della 26° edizione della BETA

Inaugurata il 20 settembre presso Villa Guerrazzi

Beta è stata inaugurata alla presenza del sindaco di Cecina Stefano Benedetti, accompagnato dall'assessore alle Attività Economiche Enrico Pieraccini, e dell'assessore provinciale al Turismo Paolo Pacini oltre che da esponenti della Regione Toscana. L'evento, che vede ogni anno, oltre cento operatori del turismo presenti alle contrattazioni, tende a rinnovarsi puntando su un nuovo soggetto organizzatore - la Publitour - da molti anni leader nel mondo del turismo. Una nuova sfida è rappresentata dal cicloturismo, considerando che in Europa gli utenti sono oltre 6 milioni e che l'Italia si colloca al 4° posto nelle preferenze dei cicloturisti tedeschi che sono 2 milioni.



EDITORIALE

Tre super provincie e il grande Comune di Firenze

Massimo Biagioni
Direttore Regionale Confesercenti Toscana



È un peccato che la discussione sulla riforma delle provincie avvenga per "colpa" dello "spending review" e non per "merito" di un provvedimento di ampio respiro sulle funzioni dello Stato presenti sul territorio. Ed è un peccato che si pensi solo al taglio di un ente elettivo e non si fermi il proliferare di enti nominati come le Agenzie, Authority, società speciali, ATO e analoghe entità, che pare un modo surrettizio di sfuggire al controllo dell'elettorato. Ed è un peccato che non si dia il minimo segno su ciò che riguarda i costi della politica, dal bicameralismo al numero dei parlamentari, e neanche a un accorpamento e razionalizzazione dei Comuni.

Nel merito ci auguriamo che questa della riduzione del ruolo delle Province non sia l'ennesima occasione persa. Ci sentiamo perciò di sollecitare una riflessione sulle articolazioni attuali di Prefettura, Questura, PRA, Motorizzazione, Camere di Commercio e sistema societario derivato, auspicando una netta riduzione e riallocazione dei compiti.

La riforma deve tagliare costi oggi insostenibili per le imprese e i cittadini. In ogni caso l'associazione ritiene inderogabile la necessità di una forte riduzione del numero degli enti provinciali, altrimenti la soluzione tornerebbe ad essere quella di una eliminazione totale, così come da tempo ha richiesto Confesercenti nazionale. Non ci sono spazi per soluzioni pasticciate. La trattativa con i territori per far transitare Comuni da una realtà ad un'altra deve essere fermata; ci sono alcune, poche e limitate, ragioni per discutere l'opportunità o meno della presenza in una area, e occorre evitare anche il sospetto di un mercato finalizzato a salvare qualche ente e qualche incarico.

Confesercenti Toscana è favorevole a tre grandi provincie, analoghe alle circoscrizioni elettorali, che nel precedente mandato amministrativo della Giunta Regionale, hanno visto siglati Patti e Protocolli sui temi della programmazione e coordinamento: l'area vasta Lucca-Pisa-Massa-Livorno, quella metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, quella di Arezzo-Siena-Grosseto.

In questo quadro è fondamentale la costruzione del Comune di Firenze che sia comprensivo dei comuni confinanti, per intendersi includendo in un unico territorio le realtà di Sesto Fiorentino, Campi, Calenzano, Bagno a Ripoli ecc. Si tratti della "Grande Firenze" o altra denominazione, il problema è la progettazione dello sviluppo su base più ampia, la capacità di guardare al domani coordinando le esigenze insieme alle necessità delle scelte.

Essendo la nuova Provincia un ente nominato, occorre affrontare con cautela la questione delle deleghe e dei compiti. Attualmente le istituzioni svolgono compiti importanti in termini di turismo, formazione e lavoro (compreso le fasi di crisi), promozione economica, oltre a istruzione e agricoltura. Compiti importanti che difficilmente potranno essere riassegnati a enti derivati ma di ampia rappresentanza territoriale. Esiste il caso non positivo della chiusura delle APT e l'emigrazione verso APET che rischia di far partire il confronto con un forte pregiudizio, soprattutto da parte del territorio che si è sentito, ed è stato, nettamente emarginato dalle scelte e dalle strategie generali.

Infine consiglieremmo di non farsi travolgere dal ridicolo con un campanilismo fuori luogo che antepone la sede di rappresentanza di un ente svuotato alle questioni concrete per i cittadini e le imprese.

all'INTERNO

SPECIALE

alle pagine 4-5

La recessione «si scarica sul commercio»

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

Vieni
a trovarci,
siamo sempre
più vicino a te

LIVORNO

via Pieroni, 26
tel. 0586896256
fax 0586882427
conlivorno@confesercenti.li.it

PIOMBINO (LI)

via Guido Rossa, 22
tel. 0565263811
fax 0565263888
piombino@confesercenti.li.it

PORTOFERRAIO (LI)

Viale Teseo Tesi
c/o Centro Servizi il Molino
tel. 0565916231
fax 0565945131
portoferraio@confesercenti.li.it

CAPOLIVERI

via Pietro Gori, 15
tel. 0565968489
fax 0565967414
capoliveri@confesercenti.li.it

SAN VINCENZO

via del Castelluccio, 11
tel. 0565705133
fax 0565706050
sanvincenzo@confesercenti.li.it

VENTURINA

via F.lli Bandiera, 9/b
tel. 0565855454
fax 0565857720
venturina@confesercenti.li.it

ROSIGNANO

viale della Repubblica, 102-104
tel. 0586799859
fax 0586799223
conrosignano@confesercenti.li.it

CECINA

Loc. Cedrino, via Aurelia sud 06
tel. 0586631837
fax 0586635666
concecina@confesercenti.li.it

CASTAGNETO CARDUCCI DONORATICO

via Veneto, 18
tel. 0565775118
fax 0565775135
condonoratico@confesercenti.li.it



Intesa Stato-Regioni

Gli aspetti fondamentali di un accordo dopo un serrato e difficile confronto

In seguito della firma dell'intesa stipulata da Stato e Regioni in Conferenza unificata lo scorso 5 luglio, si è posto fine nel corso di questa estate davvero "calda", ad un lungo, serrato e difficile percorso e confronto in tema di criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, resosi necessario al fine di recepire – nel settore del commercio ambulante – la Direttiva Bolkestein.

Questi, in estrema sintesi gli aspetti fondamentali dell'intesa:

1. LA FASE TRANSITORIA

A seguito dell'accordo in fase di prima attuazione si applicheranno disposizioni transitorie tali da tener conto della situazione di incertezza che negli ultimi anni si era determinata.

Le concessioni di posteggio scadute dopo la data di entrata in vigore del D.lgs. 26 marzo 2010, n.59, e già prorogate, sono ulteriormente prorogate fino all'8 maggio 2017; le concessioni di posteggio che scadono nel periodo compreso fra la data dell'Intesa e il luglio 2017 sono prorogate fino a tale data.

2. NUOVA FASE E NUOVI CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Alla scadenza delle proroghe di cui sopra, le regole delle procedure di selezione per l'assegnazione dei posteggi su area pubblica saranno improntate su vari criteri.

In particolare, il riconoscimento di una priorità corrispondente ad una valutazione nei limiti del 40% a vantaggio dei soggetti che dimostrino la maggiore anzianità di presenza sul posteggio oggetto della selezione, corrisponderà di fatto ad una garanzia di aggiudicazione

ne della prima selezione successiva alle proroghe, con diritto al rilascio di una ulteriore concessione di posteggio per una durata dai 9 ai 12 anni (quanto meno fino al 2026).

Tra gli altri criteri che saranno presi in esame ci sono la disponibilità a **garantire la tutela territoriale e la regolarità previdenziale, contributiva e fiscale**. Gli indirizzi specifici saranno forniti dalle Regioni ai Comuni; le nuove concessioni potranno avere durata variabile tra 9 e 12 anni, con un massimo di 2-3 concessioni per lo stesso mercato.

Dal sito www.confesercenti.li.it è possibile scaricare la locandina con la sintesi dei contenuti dell'accordo, la tabella comparativa tra la nuova e la vecchia situazione e la lettera del Presidente Innocenti.

Per tutti gli ulteriori specifici dettagli, gli uffici Confesercenti sono a disposizione degli operatori.



Ora tocca al Governo

Soddisfazione del presidente provinciale Marco Princi per la firma del protocollo tra Regione e Gestori

La Faib, attraverso il suo Presidente Provinciale Marco Princi, esprime piena soddisfazione per la firma del Protocollo tra la Regione Toscana, nelle vesti del suo Presidente, Enrico Rossi e le associazioni di categoria dei gestori.

Il Protocollo sottoscritto, infatti, fa proprie alcune delle proposte messe in campo in questi ultimi anni, a livello nazionale, dalla Faib: il superamento dell'esclusiva, il riscatto degli impianti, il favorire l'aggregazione dei gestori. Possibilità consentite dal processo di liberalizzazioni avviato dal Governo, ma che la Regione Toscana, prima in Italia, trasforma in opportunità concrete, prevedendo appositi canali di finanziamenti.

Insomma la Regione Toscana condivide il ruolo da protagonisti che i **gestori, messi in condizione di competere alla pari con gli altri soggetti della distribuzione**, possono svolgere per una rete della distribuzione carburanti moderna ed efficiente e per contribuire al contenimento dei prezzi verso i consumatori.

Il Protocollo, consente anche la possibilità di agevolare sugli impianti **l'attivazione di punti info turismo e la vendita di prodotti alimentari tipici**

legati al territorio, come previsto dal progetto Vetrina Toscana.

La Faib Toscana, nei giorni scorsi aveva condiviso inoltre la decisione del Presidente della Regione, Rossi, di cancellare, a partire dall'1 ottobre 2012, l'accisa di 5 centesimi, introdotta per la ricostruzione della Lunigiana e dell'Elba, colpite da gravi eventi alluvionali.

È ora, che anche il Governo nazionale faccia la sua parte tagliando le accise sui carburanti, che contribuiscono in maniera determinante al caro carburanti, penalizzando cittadini e imprese.

Infine, la Faib Toscana, dopo questo importante risultato, si impegnerà, insieme alla Faib Nazionale per il rispetto degli impegni, da parte del Governo e delle compagnie petrolifere, sottoscritti nel Verbale di Incontro dello scorso 27 luglio, con l'obiettivo prioritario di salvaguardare l'intangibilità del margine del gestore e per eliminare discriminazioni tra operatori dello stesso marchio.

Per tutte le ulteriori informazioni i soci di settore possono rivolgersi alla sede Confesercenti più vicina.



Semplificazioni e procedure informatiche per il comparto immobiliare

Contratti di locazione: obbligo della registrazione telematica e stop alla comunicazione in Questura

Registrazione telematica dei contratti

Novità procedurali nella registrazione dei contratti di locazione e nella comunicazione alla Questura. Ora anche i proprietari con 10 unità immobiliari sono tenuti alla comunicazione telematica della registrazione dei contratti. Lo stabilisce il Decreto "Semplificazioni fiscali" (D.L. 16/2012 art.8 c. 10- bis) prima del quale l'obbligo di registrazione telematica interessava chi possedeva almeno 100 immobili. Un salto di qualità notevole che obbliga il privato a rivolgersi ai professionisti per eseguire la procedura con l'agenzia delle Entrate. Tra questi sono abilitati i commercialisti, le organizzazioni della proprietà edilizia, i geometri, i periti industriali ma anche gli agenti immobiliari. Per la verità l'obbligo a seguire la nuova procedura c'è dal 29 aprile scorso ma non tutti i proprietari si sono resi conto della novità e alcuni si sentono spaesati. Chiarendo che la norma riguarda anche il proprietario di 10 unità immobiliari che ne affitta solo una e che la stessa non è una possibilità ma un vero e proprio obbligo di legge.

Chi è quindi abituato da decenni alla compilazione dei propri contratti di locazione e alla registrazione direttamente all'Agenzia, (con la compilazione del modello 69) ora sarà costretto a imparare l'utilizzo del computer oppure a rivolgersi al proprio commercialista, all'associazione o all'agente immobiliare di fiducia o al geometra per qualsiasi adempimento di questo tipo.

Comunicazione alla Questura per le cessioni di fabbricati

Definitivamente abolita la comunicazione alla Questura per i contratti soggetti a registrazione della così detta "cessione del fabbricato".

Lo stabilisce in questo caso il D.L. n. 79 del 20.06.2012 convertito in legge n.131 il 7 agosto 2012 che chiarisce che non sono più soggetti a comunicazione i contratti di locazione, verbali o scritti, ad eccezione delle locazioni di immobili, non formate per atto pubblico o scrittura privata autenticata, di durata non superiore a 30 giorni complessivi nell'anno e dei contratti di comodato stipulati per iscritto.

Per i contratti di comodato, invece e per i contratti non soggetti a registrazione in termine fisso l'obbligo potrà essere assolto anche attraverso l'invio di un modello informatico che sarà approvato entro 90 giorni dalla data del citato D.L. 79 del 2012.

La decorrenza procedurale è il 21 giugno 2012, essendo un Decreto ricordando che per le cessioni di proprietà immobiliari (vendita) la comunicazione era stata definitivamente cancellata dall'art. 5, comma 4, D.L. 13 maggio 2011, n. 70. In questo modo si completa la materia delle semplificazioni sugli immobili sia per la compravendita che per le locazioni.

Per necessarie ulteriori informazioni Anama-Confesercenti ricorda ai propri soci che è possibile rivolgersi alla sede più vicina dell'Associazione

Facciamo la guerra a Trip Advisor?

Settantacinque milioni di recensioni solo su Tripadvisor, 6,5 milioni su Hotel.com



La nostra Associazione ha ritenuto indispensabile aprire un confronto con Trip Advisor, allo scopo di individuare tutti gli strumenti utili a eliminare le false recensioni dal web

I numeri parlano da soli e basta pensare a questi numeri per capire quanto sia diventato importante per le aziende ricettive e della ristorazione, ma più in generale per tutte le imprese che forniscono servizi turistici, doversi misurare con un sistema in grado di confrontare i servizi di imprese sparse su tutto il Globo, evidenziando l'opinione che di quei servizi si sono fatti i clienti (webreputation).

Gli operatori più attenti hanno colto immediatamente il potenziale innovativo, alla portata anche delle piccole imprese turistiche, di quegli strumenti ed hanno aderito con entusiasmo, ma nel corso del tempo hanno anche scoperto alcune insidie che il sistema di gestione della reputazione su web ha creato. In particolare le recensioni false, molto spesso frutto di vere e proprie azioni ricattatorie di clienti scorretti e di fornitori senza scrupoli.

Il sistema di gestione della reputazione sul web si è così trasformato in una delle questioni più spinose che di fatto le aziende ricettive e della somministrazione si sono trovate a dover gestire.

Il mercato delle recensioni è pratica quotidiana: ci sono agenzie che offrono pacchetti da 2mila euro per inondare la rete con recensioni positive o fornitori di prodotti per la ristorazione che per aumentare le loro vendite offrono come benefit un certo numero di recensioni positive.

Dietro l'anonimato, garantito a tutti i recensori da TripAdvisor, è possibile affermare qualunque cosa impunemente.

Come di consueto l'Italia si è accorta in ritardo di come l'uso fraudolento delle recensioni sui grandi contenitori web di opinioni, potesse diventare un grimaldello da utilizzare come merce di scambio se non addirittura come arma di ricatto per vendere beni o servizi, per ottenere sconti o, per alterare la normale concorrenza tra le aziende e nonostante le molte lamentele e minacce di operatori e associazioni, concretamente non è stata avviata alcuna azione di contrasto.

In altri Paesi europei, Francia e Gran Bretagna, le cose si stanno muovendo in maniera diversa: Expedia, TripAdvisor e Hotel.com sono state condannate dal Tribunale di Parigi a pagare una multa da 430mila euro per aver messo in atto pratiche sleali ed ingannevoli; nel Regno Unito è stato imposto a questi siti di togliere la dicitura riguardante l'autenticità delle recensioni inserite.

Le recensioni rappresentano un incentivo potente a visitare un sito web. Maggiore è il numero di visitatori, maggiore è il grado di attra-

zione commerciale del sito. Ovviamente la credibilità è il requisito essenziale. Un portale che registra opinioni sui servizi turistici che fornisce opinioni sballate, molto velocemente sarebbe screditato e destinato a chiudere.

Riteniamo che su questo piano il nostro punto di vista coincida con il punto di vista di Trip Advisor.

Per questa ragione la nostra Associazione ha ritenuto indispensabile aprire un confronto con Trip Advisor, allo scopo di individuare tutti gli strumenti utili a eliminare le false recensioni dal web, combattere coloro che ne fanno un uso distorto ed aiutare, formandoli, i nostri associati, ad utilizzare al meglio le potenzialità del portale.

Nelle prossime settimane (il primo appuntamento è fissato a Firenze il 24 Settembre) le agenzie formative del sistema Confesercenti Toscana, in collaborazione con In Your Tuscany, l'associazione delle strutture ricettive extralberghiere della Toscana, organizzeranno seminari formativi, nel corso dei quali gli operatori associati potranno approfondire la conoscenza degli strumenti a disposizione delle imprese, confrontarsi con i dirigenti di Trip Advisor, evidenziare gli specifici problemi e le difficoltà incontrate nella gestione della loro web reputation, individuando le strategie più adeguate per superarli.

Non siamo interessati ad intraprendere guerre di religione, ideologiche, antistoriche e senza alcuna prospettiva.

Siamo molto più interessati a verificare tutte le strade capaci di fornire ai nostri associati strumenti efficaci per affrontare la difficile congiuntura che il nostro Paese sta attraversando.

TURISMO

I primi dati dell'estate 2012 in provincia di Livorno

Intervista con l'assessore al turismo della Provincia di Livorno Paolo Pacini

Assessore, dati alla mano, cosa possiamo dire di questa stagione estiva appena trascorsa?

Quella appena conclusa è stata un'estate difficile per il comparto turistico, i cui risultati sono attribuibili al perdurare della crisi in Italia e in Europa.

Le prime elaborazioni statistiche effettuate sui dati ufficiali relativi ai movimenti turistici, raccolti e messi a disposizione dall'Ufficio statistica del turismo della Provincia di Livorno, evidenziano nei tre mesi estivi del 2012 una contrazione dei pernottamenti turistici intorno ai 4 punti percentuali.

Un dato negativo conseguito, tuttavia, in un periodo in cui tutti gli indicatori economici sono contraddistinti dal segno meno. Se queste prime stime saranno confermate l'estate 2012 si chiuderà con un calo di circa 250 mila pernottamenti in confronto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rispetto alla situazione contingente di altri territori, la riduzione percentuale delle presenze non è, di per sé, gravissima, tuttavia il vero senso della crisi è rappresentato da questi due aspetti:

i mancati incassi da parte non solo del comparto ricettivo, ma in modo particolare su tutta l'economia indotta quale commercio e ristorazione, che se si ipotizza una spesa media pro-capite di 50 € al giorno, si aggirano sui 15 milioni di euro;

una verosimile contrazione degli occupati soprattutto stagionali che è senza dubbio preoccupante.

Quali altri dati emergono che ci aiutano a capire meglio com'è stato il turismo nella provincia di Livorno in questa estate 2012?

L'estate 2012 in Provincia di Livorno si è caratterizzata per la forte diminuzione della clientela italiana, a differenza degli stranieri che hanno segnato valori positivi per alcune nazionalità (Svizzera e Russia in primo piano), compensando in parte il forte calo della domanda italiana.

L'andamento dei flussi nei singoli mesi non è stato uniforme

ed ha alternato periodi negativi a periodi con valori di stabilità; i risultati più negativi sono stati rilevati per il mese di giugno, mentre nel mese di luglio si è registrato qualche timido segnale di ripresa, ma sempre con valori negativi rispetto allo stesso mese del 2011.

Ad agosto le prime stime evidenziano risultati migliori, in particolare modo nelle due settimane centrali.

La minor disponibilità economica ha ridotto i periodi di vacanza e ha spinto i turisti a selezionare destinazioni e servizi, scegliendo sulla base dell'economicità delle proposte.

Molte ombre quindi...

Dall'analisi dei primi dati emergono risultati di diminuzione per tutte le tipologie ricettive, ma la sensazione è che abbiano retto meglio le imprese che hanno saputo formulare proposte per consumatori a minor disponibilità di reddito.

Complessivamente è il comparto alberghiero che segna la diminuzione maggiore, mentre il settore extralberghiero registra sempre valori negativi ma decisamente migliori rispetto alla ricettività alberghiera.

L'elaborazione dei dati per area provinciale porta a stimare risultati negativi per entrambe le aree; per quanto riguarda l'Arcipelago Toscano verificiamo una forte negatività nel mese di giugno, una situazione negativa nel mese di luglio e valori di stabilità per quanto riguarda il mese di agosto, con un calo complessivo stimato intorno a 5/6 punti percentuali.

Per le strutture presenti nell'area della Costa degli Etruschi registriamo valori negativi nel mese di giugno, ma nettamente inferiori a quelli registrati nelle isole ed una situazione di calo ma con valori abbastanza contenuti nei mesi di luglio e agosto che porta il risultato complessivo del trimestre estivo ad una diminuzione di 2/3 punti in percentuale.



L'Assessore Paolo Pacini con il Direttore di Confesercenti Provinciale Livorno Robert Martorella e la Presidente di Confesercenti Provinciale Livorno Anna Landini

Anche qualche luce allora...

Sì, e questo è tanto più vero quanto più si prendono in esame i dati relativi al trend positivo del settore crocieristico dove anche quest'anno si supera il milione di arrivi a fronte di un calo dell'utenza dei traghetti per le isole.

Si conferma pertanto l'importante opportunità che per la città di Livorno rappresenta il crocierismo, dalla quale si potranno trarre i massimi vantaggi solo con il lavoro e la collaborazione fra tutti i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio.

In conclusione, volendo racchiudere in poche parole il lavoro che ci aspetta per l'imminente futuro, che cosa si sente di dire?

Alla luce di questi dati per lo più negativi, che presentano, tuttavia, spunti di interesse (mantenimento/aumento degli stranieri, attrazione del comparto enogastronomico, richiesta di offerte specializzate), è necessario e prioritario lavorare in maniera concertata per l'organizzazione di una offerta turistica competitiva nel rapporto qualità/prezzo.

Le elaborazioni sono state effettuate sulla base dei dati ufficiali (provvisori) relativi ai movimenti turistici, raccolti e messi a disposizione dall'Ufficio Statistica del Turismo della Provincia di Livorno. I dati del mese di giugno sono stati considerati esaustivi dell'universo delle strutture ricettive livornesi, le variazioni per i mesi di luglio e agosto, sono state stimate su base campionaria.

La ripresa ancora non c'è, anzi non si intravede neppure. Le famiglie reagiscono tirando la cinghia cercando di risparmiare su tutto, anche sui prodotti alimentari di prima necessità. In questa pagina troverete i dati ufficiali di dell'osservatorio sui consumi di Unioncamere toscana. È il peggior dato dal 2005 con una secca perdita di fatturato del 7,5% nei piccoli negozi, ma anche nella grande distribuzione se pure in misura più contenuta. Col perdurare della crisi aumenta l'incertezza sul futuro, cresce la cassa integrazione, aumentano i disoccupati e pesa la paura di perdere il lavoro e conseguentemente veder diminuire il proprio potere d'acquisto di salari e stipendi. Con un'inflazione che è tornata a crescere (+3,6%) le famiglie sono inoltre costrette a fare i conti con la crisi, destinando alle spese quotidiane il proprio budget, dalle bollette ai carburanti ad una maggiore attenzione al rapporto qualità-prezzo dei beni che acquistano.

A livello nazionale, l'iniziativa di governo in Europa ha segnato qualche punto favorevole e lo si è visto con l'abbassamento dello spread e nel recupero di autorevolezza e di credibilità dell'Italia. La recessione ad agosto non ha portato la temuta tempesta sui mercati, ma il clima di sfiducia delle famiglie è rimasto intatto e con il passare del tempo questa situazione si scarica sul commercio. Nel 2011, a causa della crisi, hanno chiuso i battenti circa 100 mila imprese. Nel 2012 la differenza tra imprese nate e cessate dovrebbe far registrare un ulteriore probabile peggioramento da 17 a 19 mila nel solo comparto delle vendite al dettaglio. Cosa che vorrebbe dire la chiusura, nel corso d'anno, di altri 60 mila negozi. Nel settore commerciale nel suo complesso (comprese quindi le aziende all'ingrosso e quelle di vendita di auto e moto ecc.), la cessazione delle attività potrebbe superare il numero di 150 mila con la conseguenza inevitabile e dolorosa della perdita di nuovi posti di lavoro.

È chiaro che oramai occorre una netta svolta. Lo si desume anche dal sondaggio fatto da Confesercenti al proprio meeting di Perugia. L'azione del governo Monti è stata necessaria a ridarci quella credibilità perduta ma le manovre di rigore finanziario, pur necessarie per impedire il tracollo del paese, non sono più sufficienti, anzi come ha ammesso lo stesso Presidente del Consiglio nel breve periodo hanno accentuato la caduta del PIL e aggravato la crisi dell'economia reale. Se questo è vero occorrono, allora, misure urgenti che sostengano effettivamente la crescita favoriscano la ripresa e lo sviluppo. Anche per questo Confesercenti, assieme alle altre organizzazioni della minore impresa, chiede al governo l'apertura di un confronto vero, la riduzione della pressione fiscale sul lavoro, un sostegno al credito alle pmi, uno snellimento delle procedure burocratiche, un taglio netto della spesa pubblica improduttiva.

G.B.

La recessione «si sca

Il crollo dei consumi, in due anni, potrebbe provocare la



TOSCANA

Massimo Vivoli: “

I dati resi pubblici da Unioncamere nel secondo trimestre del 2012 confermano la crisi da Confesercenti

“Un dato quello Toscano leggermente meno pesante rispetto al Paese – commenta Massimo Vivoli – anche perché in un buon andamento, in Toscana, del turismo estero. Segno di un prezzo più alto della recessione in atto sono le famiglie italiane. Le **piccole e medie imprese commerciali** (con meno di 20 dipendenti) continuano a pagare un prezzo altissimo. In Toscana sono calate del -7,8% nelle aziende con meno di 6 dipendenti ed un -6,3% nella media dimensione (6-19 dipendenti). Nemmeno la **grande distribuzione** (20 dipendenti e oltre) ha contrastato i colpi di questa lunga crisi e nel secondo trimestre ha visto calare le proprie vendite del 4,3% a livello nazionale in Toscana.

“Dire che va male è essere ottimisti”, commenta Massimo Vivoli, presidente regionale Confesercenti. Dal 2005 a oggi il picco



GRAFICO 1
Andamento delle VENDITE rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere



Toscana, timidi segnali di ripresa

La Toscana, in questa lunga crisi, non ha fatto di peggio di alcune delle aree più sviluppate del Paese, ma si colloca sotto la media nazionale e ovviamente di quella europea. Il tasso di crescita della produttività per unità di prodotto in dieci anni è sceso del -0,33% (la Lombardia ha ceduto lo 0,50% e l'Emilia dello 0,58% di contro in Germania è cresciuto del 13,6%). Ma nel loro complesso, in Toscana, rispetto ad altre parti del Paese, i livelli di occupazione hanno tenuto. Anzi rispetto al primo trimestre 2012 si registra un timidissimo segno positivo (+1,4%) e rispetto allo scorso anno un +0,2%. Lo segnalano i primi dati ISTAT usciti in questi giorni. Meno produttività

dunque e meno Prodotto Interno lordo, ma grazie agli ammortizzatori sociali il tessuto economico ha retto.

Per Stefano Casini Benvenuti direttore regionale dell'IRPET questi dati non aiutano però a capire le tendenze strutturali del caso toscano. “Gli anni della crisi – spiega – sono anni in cui la produttività è calata per motivi congiunturali ma non tutti hanno smesso di lavorare: i piccoli imprenditori sono andati lo stesso al lavoro anche se hanno prodotto, hanno risposto a questa fase ma ora il problema è come puntare decisamente alla ripresa e allo sviluppo.

A questo proposito il presidente Rossi ha detto: “occorrono risorse per investimenti, a partire dalle infrastrutture ma anche per le aziende che facciamo crescere la produttività, occorre riequilibrare il peso fiscale riducendo quello sul lavoro, occorre rilanciare il credito e migliorare gli strumenti messi in campo in quest'ultima fase”.



HA DETTO/1

SEVERINO: “Lotta a corruzione vale 2/4 punti di reddito”

Il ministro della Giustizia Severino torna a chiedere una rapida approvazione sul disegno di legge contro i corrotti fermo al Senato. Sostenendo che il fenomeno incide fino al 4% sulla crescita delle imprese.

Interviene ormai quasi ogni giorno il ministro della giustizia, Paola Severino, per sostenere che è urgente l'approvazione

del disegno di legge anticorruzione.

“Secondo le stime della Banca Mondiale – sostiene – la crescita del reddito potrebbe essere superiore del 2-4% con un'efficace lotta alla corruzione. E ancora: “Una maggiore inefficienza della giustizia civile è associata anche a una minore natalità delle imprese e soprattutto a una loro minore dimensione media”.

“Una riduzione della durata delle procedure civili del 50% – ha aggiunto – accrescerebbe le dimensioni medie delle imprese manifatturiere del 20%”.

“Il binomio tra economia e giustizia è indissolubile: l'economia cresce se la giustizia funziona, e questa è la meta principale del governo”.

Crisi sul commercio

chiusura record di oltre 150 mila imprese del commercio

Bisogna reagire o salta tutto

re relativi all'osservatorio sui consumi nel commercio in Toscana, fermano e aggravano l'allarme lanciato in questi ultimi mesi

petto a quello influenzato dal che a pagare il italiano".

oltre) riesce a trimestre 2012 ale e del 2,6%

no Vivoli prelo commercio

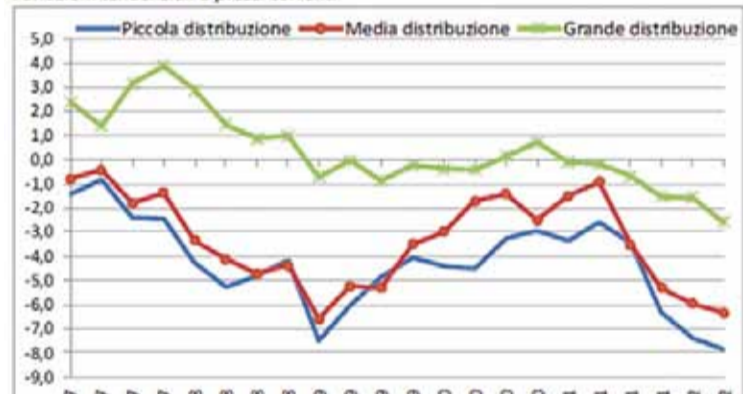
ha ridotto del 28% il suo fatturato.

"Ora occorre reagire, non ci sono più margini, rischia di saltare tutto il sistema delle piccole e medie imprese del commercio e con esse decine di migliaia di posti di lavoro. Aziende e lavoratori "invisibili" che non fanno notizia quando cessano l'attività ma che in questi anni sono stati il fulcro dell'economia della Toscana".

Anche il settore alimentare ne esce duramente colpito: per il commercio toscano, il secondo trimestre del 2012 è caratterizzato da un crollo delle vendite (-5,6%), che registra il peggior risultato degli ultimi sette anni ed evidenzia, per gli esercizi del comparto, uno stato di difficoltà divenuto più grave rispetto ad altre aree del Paese (il calo del fatturato alimentare, in Italia, è stato infatti del 4,2% nel trimestre in esame).

GRAFICO 2

Andamento delle VENDITE in Toscana per tipologia di esercizio
Variazioni tendenziali a prezzi correnti



Fonte: elaborazioni su dati Centro Studi Unioncamere



A fare la differenza è sia la grande distribuzione, che in Toscana perde il 2,6% del giro d'affari derivante da settore food - il doppio di quanto avviene a livello nazionale (-1,3%) - sia le piccole e medie strutture commerciali, che insieme registrano un -6,1% contro il -4,8% della media italiana. Segno che la crisi si fa più profonda e colpisce ormai i beni di prima necessità

Il punto è che le prospettive appaiono ancora più buie. "Basti pensare - aggiunge Vivoli presidente di Confesercenti - solo a quanto hanno pesato gli aumenti dei carburanti, l'IMU sulle nostre abitazioni e sulle aziende e le altre misure restrittive messe in atto per arginare la crisi economica e finanziaria. Ora occorre ora una svolta.

Dalla recessione non si esce se non si ricrea una fiducia nel paese avviando un processo di riduzione del peso fiscale sul lavoro e pmi a cominciare da una detassazione sulla tredicesima mensilità.

"Questo abbiamo chiesto anche in questi giorni al governo Monti per bloccare questo processo involutivo e avviare concretamente una fase di ripresa e di sviluppo.

Chiediamo anche un nuovo atteggiamento culturale come si sta delineando in sede europea con lo "small-business act" fondamentale per pensare sempre di più a misura delle piccole attività.

Alla Regione Toscana, in particolare, chiediamo una riflessione su queste proposte.

C'è una sottovalutazione del contributo che queste imprese hanno dato in questi anni e al potenziale in termini di innovazione che possono ancora esprimere e di garanzia di una buona e sana occupazione.

Lo chiediamo a nome degli oltre centomila imprese e di un numero ben più ampio di lavoratori del settore".

IL SONDAGGIO

Il 60% delle piccole e medie imprese giudica il governo Monti "insoddisfatto"

Al meeting di Confesercenti di Perugia, presenti qualche centinaio di dirigenti, quadri e imprenditori dell'associazione un sondaggio ha tastato il polso alla categoria.

Il risultato è un pollice verso nei confronti dell'azione più recente del governo Monti.

Il 60% lo giudica "insoddisfatto o molto insoddisfatto" rispettivamente il 54,3% e il 3,1%. Si tratta di un dato su cui è necessario riflettere.

La vera bestia nera (6 su 10) da sondaggio risulta la pressione fiscale sul lavoro, mentre lo scoglio principale (58,8%) è l'accesso al credito.

Nonostante le molteplici rassicurazioni sul superamento della crisi ben il 97% pensa che lo scenario dei prossimi mesi non migliorerà.

Solo per il 2012 il 54% si aspetta un miglioramento della situazione.

Interessante il dato sulla liberalizzazione degli orari dei negozi: il 41% ritiene che questa scelta abbia inciso sulla performance delle spese di gestione e più o meno avrebbe anche favorito la chiusura di molti negozi.



HA DETTO/2

MONTI: la ripresa ci sarà già nel 2013

Intanto peggiora il Pil nel secondo trimestre -2,6%

E per il Presidente del Consiglio Mario Monti "L'Italia tornerà a crescere nel 2013". La speranza del premier si fonda sul calo dei tassi di interesse e sulla ripresa internazionale: "anzitutto la crescita avverrà attraverso un declino dei rendimenti dei titoli di Stato italiani, poiché questi tassi d'interesse elevati e persistenti non riflettono ancora i nuovi e migliori fondamentali dell'economia e delle finanze pubbliche italiane, penalizzando sia il governo che ha dovuto pagare alti tassi d'interesse sul

proprio debito sia le banche a causa dell'elevato costo del credito. Spero che ciò possa già verificarsi in un orizzonte di breve - medio periodo e non nel lungo termine. Se i tassi, come già sta avvenendo, continueranno a calmierarsi, vi sarà infatti più spazio per investimenti e crescita. In secondo luogo - ha aggiunto - ci auguriamo che anche l'economia internazionale inizi a recuperare terreno". "Stiamo svolgendo una profonda spending review nell'ambito dell'amministrazione pubblica italiana, il cui obiettivo è precisamente evitare di dover aumentare l'Iva nei prossimi trimestri o nel prossimo anno - ha aggiunto il presidente del Consiglio -. Questa fu una necessità che dovemmo introdurre a livello legislativo all'inizio del nostro governo, nel novembre del 2011 come parte del contenimento del bilancio per infondere fiducia nei mercati, ma tale esercizio di spending review in atto sta ora offrendoci risorse alternative che possono evitarci di dover incrementare l'Iva. Questo è il nostro obiettivo. Ritengo, inoltre, che riusciremo ad evitare anche altri incrementi della pressione fiscale". Intanto però il PIL, che registra l'andamento dell'economia reale cala del 2,6% il peggior dato dal 2009.



HA DETTO/3

VENTURI: "100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale"

"La crescita è la vera priorità: senza di essa potremo avere singole imprese di successo ma il Paese non crescerà e assisteremo ancora alla chiusura di migliaia di imprese e alla perdita di tanti posti di

lavoro. Va ricordato che 100 mila imprenditori autonomi hanno chiuso le loro attività senza poter contare su alcuna tutela sociale. E sono 800 mila i posti di lavoro bruciati dalla crisi". Questo uno dei passaggi salienti della relazione introduttiva all'XI Meeting Confesercenti in avvio a Perugia. "Il nostro sistema economico - ha spiegato Venturi - deve fare i conti con tre fattori condizionanti: debito pubblico eccessivo e che l'anno prossimo si attesterà oltre il 124% secondo il rapporto Confesercenti-Ref, difficoltà del sistema bancario, politiche di bilancio inevitabilmente restrittive. Solo per garantire un indispensabile avanzo primario nei prossimi anni consistente ed in grado di favorire la discesa del debito pubblico occorreranno dai 70 ai 90 miliardi di entrate fiscali". "Per una sfida così importante è fondamentale che vi sia da parte di tutti una costante assunzione di responsabilità. In questo senso sarà importante anche la prossima campagna elettorale: noi non vogliamo il ripetersi di continue risse politiche, né il manifestarsi di promesse mirabolanti e non credibili. Al Paese serve un confronto serio e misurato su progetti concreti, indicazioni precise di tempi e di risorse".

Turismo: Elba senza promozione?

Nell'intervista a Marcello Bargellini, la forte preoccupazione da parte degli operatori per l'attuale situazione di stallo



Il turismo dell'Isola d'Elba ed in particolare quel delicato passaggio chiamato promozione del territorio stanno vivendo uno dei periodi più difficili dagli anni del cosiddetto boom ad oggi. Cancellate da ormai due anni le funzioni dell'APT l'isola, su questo argomento, si trova in piena emergenza: zero programmazione, zero investimenti, nessuna iniziativa di respiro nazionale o internazionale. In più, tutte quelle operazioni messe in piedi per colmare questo vuoto, continuano ad incappare in quelli che si preferisce pensare meri incidenti di percorso, leggi, quello recente delle difficoltà da parte dei Comuni ad organizzare e sostenere la Gestione Associata del turismo.



Marcello Bargellini Presidente Confesercenti di Portoferraio

Confesercenti torna adesso sulla questione e lo fa con un'intervista rilasciata dal Presidente di Portoferraio Marcello Bargellini.

Dopo un momento di impasse il progetto gestione associata sembra finalmente poter ripartire. Perché secondo lei vi sono tante difficoltà a mettere in piedi un'iniziativa così strategica per l'isola d'Elba?

Indubbiamente la situazione è molto difficile.

I comuni devono fare i conti con le minori risorse a loro disposizione e questo potrebbe essere l'unico motivo vero che può creare problemi, anche se si tratta di problemi probabilmente risolvibili, vista la piena disponibilità dimostrata da Provincia e Regione nel voler sostenere questo progetto. Non voglio invece pensare a cause di carattere politico perché su una questione importante come questa non si possono porre veti di carattere ideologico che producono, alla fine, il male della nostra economia.

L'assessore al turismo della Provincia, Paolo Pacini ha lanciato un appello a lavorare per far ripartire il progetto e si è impegnato per organizzare un confronto sia con le istituzioni che con gli altri soggetti coinvolti, pensa che possa essere sufficiente?

Innanzitutto prendiamo atto che gli amministratori locali si stanno impegnando a rimuovere le difficoltà che si sono presentate nelle scorse setti-

mane. Naturalmente a questa volontà e alle dichiarazioni di intento devono seguire fatti concreti. L'Elba non può permettersi di perdere altro tempo prezioso sul fronte della promozione e i nostri amministratori devono comprendere questa necessità assumendosene anche la responsabilità.

Ci aspettiamo quindi che l'Assessore Provinciale al turismo colga velocemente questa rinnovata disponibilità dei Comuni, magari, sempre nel rispetto del proprio ruolo, assumendo l'iniziativa con decisione e coinvolgendo anche le organizzazioni di categoria, che possono dare un contributo di idee ed esperienza di sicuro interesse.

È possibile secondo Lei che anche questo tentativo possa fallire? Ci auguriamo tutti che questa volta il progetto possa procedere spedito e senza intoppi.

Ad ogni modo, visto che la "partita" è nelle loro mani, ci piace pensare che i nostri Sindaci abbiano compreso la grave responsabilità che andrebbero ad accollarsi facendo naufragare nuovamente l'iniziativa. Questo è un momento molto difficile per la nostra economia e oggi più che mai c'è bisogno di coesione e di progetti unitari sui quali conigliare tutte le nostre risorse.

CECINA

26° edizione della BETA

Il 20 settembre presso Villa Guerrazzi l'inaugurazione della Borsa Europea del Turismo Associato

L'inaugurazione ha visto la presenza del sindaco di Cecina Stefano Benedetti, accompagnato dall'Assessore alle Attività Economiche Enrico Pieraccini, e dell'Assessore provinciale al Turismo Paolo Pacini oltre che esponenti della Regione Toscana.

L'evento che vede ogni anno oltre cento operatori del turismo presenti alle contrattazioni tende a rinnovarsi puntando su un nuovo soggetto organizzatore, la Publitour, società che da molti anni è leader nel mondo del turismo, e cercando di sviluppare nuovi progetti come quello del cicloturismo che vede la collaborazione della Regione Toscana. Il segmento del **cicloturismo** rappresenta una nuova sfida, essendo un settore in forte crescita. Pensiamo che solo in Germania vi sono due milioni di utenti, in Europa si va oltre i sei milioni. Considerato che l'Italia si colloca al 4° posto nell'indice delle preferenze dei cicloturisti tedeschi si capiscono facilmente le potenzialità di crescita e di azione di **destagionalizzazione** dei flussi, poiché la maggior parte dei cicloturisti preferisce muoversi nelle stagioni intermedie, primavera ed autunno.



In Val di Cecina sono quattro le strutture che da subito hanno aderito a questo progetto, altre dovrebbero entrare a breve per cogliere tutte le potenzialità che questo aspetto del turismo offre agli operatori.

Un'ultima questione ma non certo meno rilevante è quella che coinvolge direttamente l'evento e che è stata comunicata dagli organizzatori in questi giorni: a partire dal prossimo anno la BETA si svolgerà nel mese di maggio. Una **novità** a nostro avviso di notevole importanza, perché questo significa BETA potrà rispondere meglio alle esigenze di programmazione e di vendita degli operatori partecipanti, svolgendosi in un periodo più consono alle necessità organizzative.

Appuntamento quindi a **maggio del 2013!**

LIVORNO VIA GRANDE

È tornato anche quest'anno il mercato straordinario

Nazionale Commercio su Aree pubbliche Confesercenti-ANVA, il mercatone di settembre con i suoi 80 banchi è garanzia di qualità e varietà. Banchi delle più diverse tipologie erano a disposizione dei numerosi clienti: dall'abbigliamento alle scarpe, dalle borse alla biancheria per la casa e all'oggettistica della più ampia varietà.

Grazie poi alla presenza di banchi alimentari ricchi di prelibatezze culinarie per tutti i palati è stato anche possibile rifocillarsi: dal dolce al salato ce n'è stato davvero per tutti i gusti.

Un'azione importante quella svolta da Anva, che garantisce agli operatori di settore, ulteriori ed importanti occasioni di lavoro per i propri soci di federazione:

non a caso è già partita l'organizzazione di altri due Mercati. Il primo è quello che si svolgerà a

**ANVA CONFESERCENTI
MERCATO
D'AUTUNNO
Livorno
ROTONDA DI ARDENZA
14 OTTOBRE 2012
dalle 8 alle 20**



Cecina Mare, in V.le della Vittoria, il 7 ottobre e dove saranno presenti anche i banchi degli artisti dell'ingegno creativo ad arricchire l'offerta commerciale dell'evento; il secondo è il Mercato d'Autunno che avrà luogo il 14 di ottobre alla Rotonda dell'Ardenza.

Anva Confesercenti resta a disposizione per ulteriori informazioni ed augura ai propri soci buon lavoro.

**ANVA CONFESERCENTI
MERCATO AMBULANTE
E GLI ARTISTI DELL'INGEGNO
CECINA MARE
VIALE DELLA VITTORIA
7 OTTOBRE dalle 8 alle 20**

CCN VAL DI CORNIA

Grande successo di pubblico agli eventi estivi

Serate di shopping, visite guidate, animazione per bambini, spettacoli e percorsi enogastronomici. Un calendario ricco d'eventi ha contrassegnato l'estate del Centro Commerciale Naturale Val di Cornia. Dai compleanni dei CCN di San Vincenzo, Suvereto, Campiglia, Venturina e Piombino festeggiati con aperture serali dei negozi, giochi e gadget offerti ai bambini, alle notti



bianche all'insegna dello shopping non-stop accompagnato da musica e spettacoli per tutti i gusti.

Due mesi densi di appuntamenti che hanno riscosso un grande successo di pubblico per la varietà e la qualità dell'offerta proposta: dai tour culturali gratuiti condotti dalle guide del Centro Costa Etrusca per mostrare a turisti e residenti le bellezze del borgo medievale di Campiglia, al trenino panoramico per le vie di Piombino, fino alle attività d'animazione per bambini: vere e proprie ludoteche all'aperto per intrattenere i più piccoli con laboratori manuali mentre i genitori si dedicavano allo shopping.

E poi spazio agli spettacoli: dalla danza del ventre nella zona a traffico limitato di Venturina alla Capoeira in Corso Italia a Piombino, passando per gli sketch di teatro.

E ancora, percorsi enogastronomici allestiti in occasione della Notte Bianca di Piombino, sbandieratori e musica per quella di San Vincenzo. Un mix di eventi particolarmente ricco che ha animato le serate di questa calda estate in Val di Cornia.

SANITÀ

Carta Sanitaria Elettronica: un "oggetto" ancora misterioso

Tutti lo abbiamo in tasca, ma ancora non tutti l'hanno attivata. Con l'annunciata riforma sanitaria sarà però indispensabile farlo, parliamone

di Pietro Melandri

Più o meno tutti abbiamo ricevuto, da due anni a questa parte, la **tessera sanitaria**, quel pezzetto di plastica, col codice fiscale, che presentiamo in farmacia per ottenere il ticket detraibile in dichiarazione dei redditi, ma solo 1.150.000 cittadini toscani (sui circa 3,7 milioni di abitanti) ha ad oggi provveduto ad "attivarla". E invece la Carta Sanitaria Elettronica (o CSE), se attivata, è uno strumento importante utilizzabile non solo in ambito sanitario: essa diviene una "Carta Nazionale dei Servizi" e potrà essere usata anche per tutti quei servizi on-line offerti dalle altre pubbliche amministrazioni come, ad esempio, Comuni e Province. Ma rimangono in ambito sanitario dove la nostra "Carta", oltre a garantire l'assistenza sanitaria in tutta l'Unione Europea e numerose altre nazioni, e sempre alla condizione di essere stata attivata, diventa la chiave di accesso, univoca e personale grazie alla fornitura di un PIN segreto al momento dell'attivazione, per poter consultare il proprio "fascicolo sanitario elettronico", ossia una "piattaforma" che permette di avere sempre a disposizione le proprie informazioni sanitarie e sociosanitarie tra le quali, ad esempio, i ricoveri, le prestazioni ambulatoriali e di laboratorio effettuate, le prescrizioni e le annotazioni effettuate dal medico di famiglia, accessi al pronto soccorso, farmaci ed eventuali esenzioni per patologia. E così per i "servizi" appositamente previsti "on line", quali il ritiro

dei referti - a partire dalle analisi del sangue - senza perdere tempo per ritornare presso i laboratori di analisi, o per ottenere la stampa della propria posizione/fascia economica ai fini del pagamento o meno dei ticket. Per attivare la Tessera ci si può recare (con la tessera e un documento di identità valido) presso gli sportelli delle ASL o presso quelle farmacie (sono ormai oltre il 70%) che espongono un adesivo con il fac-simile della carta e la scritta "attiva la carta sanitaria elettronica qui"; al momento dell'attivazione sarà rilasciata una busta chiusa con il codice PIN per accedere al proprio fascicolo elettronico. Si noti che presso gli sportelli delle ASL è possibile acquistare il lettore di smart card al prezzo di 4,20 euro: il puro costo sostenuto dall'ASL stessa. Per quanto riguarda la "creazione" del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), questa può avvenire anche successivamente, collegandosi al sito web di Regione Toscana; a questo punto il cittadino può accedere al proprio FSE in ogni momento collegandosi al sito web di Regione Toscana con la propria Carta elettronica, il PIN e il lettore di smart card: potrà consultare i referti dei propri esami, le esenzioni per patologia, i ricoveri, gli accessi in pronto soccorso, la lista dei



farmaci acquistati, documenti clinici inerenti il proprio stato di salute, ecc., così come potrà, a sua esclusiva decisione, condividere tali dati col medico di famiglia o altri professionisti per fornire loro informazioni utili per le necessità di diagnosi e cura.

Insomma, per qualsiasi evenienza od emergenza sanitaria, avere la Carta e il Fascicolo attivati consente al soggetto od ai sanitari che devono intervenire, di avere a disposizione tutta la "storia" del soggetto; e non è cosa da poco. Le anticipazioni sull'imminente riforma dei Servizi sanitari fanno prevedere, per disposizione o comunque per indispensabilità, l'obbligo delle attivazioni cui abbiamo accennato; basti pensare alla nuova organizzazione prevista per la medicina generale (il medico di famiglia) che vedrà i medici "associati" in strutture aperte 24 ore su 24 (a garantire, in sostituzione, tutta una serie di funzioni oggi svolte da altre strutture sanitarie, a cominciare dal pronto soccorso per i casi non gravi); e dove, ragionevolmente in funzione dei turni, il cittadino non troverà sempre disponibile il "proprio" medico che "sa tutto di lui" e dovrà quindi rivolgersi ad un sostituto presentandogli quanto necessario per accedere al proprio fascicolo sanitario.

La manovra regionale su trasporto pubblico e sulla sanità

MANOVRA SUL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per continuare a garantire l'attuale offerta dei servizi sarà chiesto complessivamente ai toscani un contributo di 15 milioni, attraverso un aumento delle tariffe dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari e delle linee regionali su gomma (direttrici Firenze-Siena-Grosseto e Firenze-Prato-Lucca-Pistoia-Viareggio).

Dal 1° ottobre i biglietti ferroviari aumenteranno del 10% e gli abbonamenti del 20%, ma solo per i redditi superiori a 36.000 euro.

A partire dal 2 gennaio 2013 sarà resa obbligatoria la presentazione dell'Isce.

Il gettito previsto:

■ 5 milioni dal trasporto ferroviario (aumento dal primo ottobre 2012)

■ 10 milioni dal trasporto su gomma, per l'aumento che scatterà a giugno 2013 con la chiusura della gara per il gestore unico regionale. Gli altri 155 milioni mancanti saranno a carico della Regione, che si impegna a reperirli attraverso nuove risorse, riorganizzazione dei servizi, economie.

MANOVRA SULLA SANITÀ

■ Farmaceutica

Confermata l'esenzione totale dal ticket per gli utenti con un reddito inferiore a 36.000 euro. Il ticket passa da 1 a 2 euro a confezione nella fascia di reddito fino a 70.000 euro, con esenzione per i pazienti cronici e affetti da malattie rare.

Nella fascia fino a 100.000 euro si passa da 2 a 3 euro a confezione e in quella massima oltre 100.000 euro si passa da 3 a 4 euro. Nella fascia da 70.000 a 100.000 e in quella oltre i 100.000 euro è prevista la compartecipazione anche per i pazienti cronici, con un tetto massimo annuale di 400 euro.

■ Specialistica ambulatoriale

Confermata l'esenzione totale del ticket per ricetta per i pazienti con reddito inferiore a 36.000 euro. Il ticket passa da 5 a 10 euro per la fascia fino a 70.000 euro, da 10 a 20 per la fascia fino a 100.000 euro e da 15 a 30 per la fascia oltre i 100.000 euro (fatte salve le attuali categorie di esenti).

■ Refertazione

Viene introdotto un contributo di 10 euro per tutti per la consegna del dischetto della registrazione digitalizzata della diagnostica per immagini (Rm, Tc, Scintigrafie, RX).

Il ticket per tutte le altre voci, specialistica ambulatoriale Rm e Tac, specialistica ambulatoriale prestazione a cicli, pacchetti ambulatoriali complessi di medicina fisica e riabilitazione e chirurgia ambulatoriale e diagnostica per immagini restano invariati.

Gli aumenti scattano a partire dal 3 settembre.

A partire dal 2 gennaio 2013 sarà obbligatoria la presentazione dell'Isce.

INFO centre

Eurosportello

Per saperne di più www.eurosportello.eu. L'attuale fase economica richiede a Imprese, Enti, Organizzazioni pubbliche e private una profonda rivisitazione di strategie e attività per adeguarle a scenari impegnativi e alla scarsità di risorse disponibili. Processi, prodotti e servizi devono essere sempre più efficienti, integrabili e sostenibili per rispondere meglio alle sfide del mercato e per creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale. In questo quadro particolarmente difficile e complesso la conoscenza - intesa in senso ampio, elaborata in reti relazionali estese e supportate da strumenti adeguati - sembra essere la strada principale da seguire per migliorare la "capacità" di Imprese, Organizzazioni ed Enti territoriali o di servizio, al di là della distinzione pubblico/privato. Eurosportello da oltre vent'anni supporta i processi finalizzati alla crescita d'impresa e allo sviluppo locale, favorendo l'accesso alle opportunità e ai partenariati europei. Abbiamo riorganizzato, aggiornato e implementato l'offerta per renderla ancora più rispondente e vicina alle esigenze di: Imprese per sostenerle nell'accesso alle opportunità e ai partenariati europei, nell'utilizzo delle nuove tecnologie e nella tutela e valorizzazione della loro proprietà intellettuale; Enti pubblici e organizzazioni private per affiancarle nella progettualità europea, nella creazione di sistemi per il potenziamento delle capacità proprie o di quelle territoriali; Tutti i soggetti interessati ad essere formati e seguiti sulle tematiche europee nonché su quelle legate all'innovazione e allo sviluppo. Per maggior dettaglio può visitare il nostro sito www.eurosportello.eu e contattare i responsabili di settore che sono a disposizione per valutare esigenze specifiche e supportare le imprese con informazioni, analisi e aggiornamenti mirati.

PMI DELLA TOSCANA

ATTIVE LE GARANZIE PER INVESTIMENTI E LIQUIDITÀ

La **Regione Toscana** concede alle imprese locali **garanzie sui finanziamenti** attivati per incrementare la liquidità e promuovere **nuovi investimenti**. Le garanzie concesse dalla Regione alle PMI toscane prevedono l'erogazione di contributi per gli investimenti effettuati o da effettuare entro un anno dallo stanziamento degli incentivi, che possono essere utilizzati per l'acquisto di terreni, fabbricati, brevetti, per coprire i costi dei **servizi di consulenza**, ricerca, sviluppo, **innovazione** e internazionalizzazione. I finanziamenti per potenziare la liquidità sono concessi alle PMI operative da almeno ventiquattro mesi per l'acquisto scorte, consolidamento a medio e lungo termine di crediti a breve termine, **estinzione di finanziamenti**, reintegro di liquidità, sostegno all'occupazione, ripristino della liquidità per le PMI che vantano **crediti con la PA**.

Le garanzie concesse coprono fino all'80% del finanziamento, con un tetto massimo fissato a **500mila euro per ciascuna impresa**. Le richieste di garanzia possono essere presentate sia ai soggetti finanziatori sia a Fidi Toscana.

Ulteriori informazioni sul portale di Fiditoscana: www.fiditoscana.it

INTERNAZIONALIZZAZIONE

PARTE LA CABINA DI REGIA

Rilanciare l'export e promuovere il **made in Italy** nel mondo. Questo il lavoro che attende la **cabina di regia** per l'Italia internazionale, che riunisce governo, imprese e Regioni. Lavoro che sarà sviluppato attraverso strategie triennali e linee guida dell'attività promozionale su base annuale. Se la cabina di regia si presenta come la mente, il braccio sarà l'**Agenzia per l'internazionalizzazione delle imprese**, che lavorerà a stretto contatto con la rete delle ambasciate, le **Camere di commercio** e le sedi dell'**Enit**. A battezzare il nuovo strumento, nel corso di un incontro alla Farnesina, il Ministero degli Esteri, il Ministero dello Sviluppo economico e Confindustria. Oltre a definire le **linee di indirizzo** da adottare e ad indicare i **mercati** più attraenti per le aziende italiane, la cabina di regia punterà alla **promozione del made in Italy**.

A dirigere l'orchestra sarà l'**Istituto per il commercio estero** (Ice), che sta lavorando per sviluppare strategie per filiere e paesi in modo da fornire servizi utili alle associazioni di categoria e alle singole imprese. E, accanto all'Ice, anche le Camere di commercio si sono dette pronte a collaborare, proponendo una rete di sportelli nelle 105 sedi camerali con funzione di casello di ingresso per le imprese sui mercati internazionali. Chi fosse interessato può consultare il sito: <http://www.ilssole24ore.com/art/impresa-territori/2012-07-19/parte-cabina-regia-export-064517.shtml?uuiid=Ab9Ea99F>

ENERGIE RINNOVABILI ELETTRICHE

PROCEDURE PER GLI INCENTIVI 2012

Per accedere al meccanismo di incentivazione per la produzione di energia da fonti rinnovabili diverse dal Fotovoltaico gli impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2012 devono seguire uno specifico iter. Lo stabilisce l'art. 30 comma 4, del DM 6 luglio 2012, secondo cui i Soggetti Responsabili degli impianti devono comunicare al GSE la data di entrata in esercizio entro il mese successivo e presentare domanda di riconoscimento della qualifica IAFR entro il sesto mese successivo alla data di entrata in esercizio dell'impianto. Sul sito del Gestore dei Servizi Elettrici è online il modello di dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 e del DM 18 dicembre 2008) per comunicare l'entrata in esercizio dell'impianto per il quale chiedere l'agevolazione. Per quelli in esercizio prima del 24 agosto 2012, è prevista una proroga: rispettivamente al settembre 2012 e febbraio 2013.

Gli interessati a conoscere nel dettaglio le procedure applicative possono visitare il sito: <http://www.pmi.it/economia/green-economy/news/57830/rinnovabili-diverse-dal-fotovoltaico-procedure-applicative.html>

SETTEMBRE 2012

PROPOSTE DI COOPERAZIONE COMMERCIALE

CODICE: BCD-20120831008-Impresa bulgara, che progetta e realizza sistemi automatici per il monitoraggio e il controllo dei processi tecnologici in vari settori, nonché i sistemi automatizzati per la gestione dell'energia, offre opportunità di business in qualità di subappaltatore e di progettazione in auto-sourcing, installazione e realizzazione di sistemi tecnici per l'automazione in diversi settori industriali.

CODICE: BCD-20120829015-Impresa della Sassonia è alla ricerca di partner interessati a un sistema innovativo di noleggio biciclette. Il sistema è caratterizzato da un facile utilizzo, la bici può essere presa e restituita per telefono o tramite card integrata. Il successo dei sistemi è provato, grazie alla realizzazione in sette paesi. Si cercano partner per un accordo di licenza e/o servizi di intermediazione commerciale

CODICE: BCD-20120829016-Impresa britannica specializzata nell'acquisto di grandi volumi di telefoni cellulari e altri prodotti elettronici per il riutilizzo e il riciclaggio cerca partner di outsourcing in altri paesi europei che li possano aiutare. È interessata anche a servizi di intermediazione commerciale e a joint venture.

CODICE: BCD-20120823017-Impresa polacca che opera nel settore internet marketing è alla ricerca di prodotti innovativi dal mercato ICT per distribuirli sul mercato polacco. La società vuole aumentare il suo profilo con tecnologie interessanti dal settore internet marketing. L'impresa offre inoltre i suoi servizi in subappalto.



Consulenze gratuite su finanziamenti
Risposte a quesiti su temi comunitari o su normative estere

Ricerca di partner commerciali all'estero
Contatto con funzionari della Commissione Europea
Valutazione progetti Comunitari



tel. 39 055 315254
fax 39 055 310922
info@infoeuropa.it
www.infoeuropa.it

Altre informazioni aggiornate sono disponibili sul sito www.infoeuropa.it dove è possibile anche pubblicizzare proprie iniziative o eventi.

ISTAT/1

Disoccupazione al 10,5%

La disoccupazione in Italia è balzata dal 7,8% al 10,5%. La caccia a un posto di lavoro sta diventando un problema sempre più serio soprattutto per lo straordinario aggravarsi della disoccupazione giovanile.

ISTAT/2

Tre milioni di giovani in cerca di lavoro

Quel poco che si muove sul fronte occupazionale è tutto precario. Sono ormai oltre 3 milioni coloro che lavorano con contratti precari. Particolarmente penalizzati i giovani. Sono il 34% gli under 25 in cerca di un impiego.

TOSCANA/1

Toscana, dato migliore ma non troppo

Cresce anche in Toscana la disoccupazione ma il dato è migliore rispetto ad altre aree del paese 7,7% (quello nazionale è il 10,5%). A stringere la cinghia ma anche a reggere gli urti della crisi la PMI rispetto a quelle di maggiori dimensioni.

TOSCANA/2

Cassa Integrazione +53,3%

Spending review sì, ma nessun taglio per sostenere l'occupazione, così ha deciso la Regione Toscana. Il ricorso alla Cassa Integrazione è cresciuto a luglio 2012 rispetto alla stessa data del 2011 del 53,2% ma sono stati mantenuti gli stanziamenti adeguati a fronteggiare la situazione.

CONTI PUBBLICI

Fabbisogno pubblico calato di 13 miliardi in otto mesi

I conti pubblici continuano a migliorare, anche se la recessione nell'economia reale renderà impossibile centrare gli obiettivi programmati. In otto mesi il fabbisogno di cassa è diminuito di bel 18,5 miliardi, fermandosi a quota 33.

ISTAT/Inflazione

Risale al 3,2%

Il cosiddetto carrello della spesa, si svuota di prodotti ma aumenta di prezzo. Infatti l'inflazione rialza la testa e si piazza al 3,2%. Ma all'interno di questa media il gruppo di prodotti di prima necessità acquistati con maggiore frequenza è al +4,3%



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 12 - n. 23 ottobre-novembre 2012

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Massimo Biagioni
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Volturmo, 10/12a 50019 Sesto Eno - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 3 ottobre

Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

**CREDITO
PERFETTAMENTE
ACCORDATO**

Italia Comfidi,
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.
Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.

**C
ITALIA
COMFIDI**
società consortile a r.l.

Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze - tel. 055 303441 - fax 055 301078
comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it